



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



comunicato sindacale

SCM GROUP

Lo scorso 17 gennaio le RSU della SCM GROUP e le OO.SS. hanno incontrato la direzione aziendale del gruppo SCM allo scopo di affrontare temi per noi fondamentali, che nell'incontro del 2 dicembre non abbiamo potuto discutere. Conto economico del 2010, prospettive 2011, gestione dell'accordo di CIG/S sul piano occupazionale e premio di risultato per l'anno 2010. L'azienda ci ha riferito un quadro di relativa soddisfazione sul 2010 in quanto si è dimezzata la pesante perdita economica del 2009 mentre conferma l'obiettivo di un pareggio di bilancio sul 2011, seppure i segnali di ripresa dopo la pesante crisi del 2008 restano molto timidi. L'avanzamento del piano industriale non ha ancora prodotto significativi risultati e soprattutto nella divisione "industrial" si è ancora lontani dagli obiettivi aziendali. Per quanto riguarda il piano occupazionale, l'azienda ha riferito di essere ottimista sul rientro di tutti i lavoratori diretti ad oggi ancora in CIGS mentre esistono maggiori difficoltà per gli indiretti; e segnala inoltre un crescente bisogno di lavoratori nelle fonderie. Attualmente ci sono 125 lavoratori in CIG/S a 0 ore di cui 70 operai, ed altri 70 sono in riduzione d'orario /rotazione.

In seguito all'accordo sulla mobilità volontaria, l'azienda ci ha comunicato che ad oggi circa 50 persone ne hanno accettato il percorso.

Sulla nostra richiesta di un riconoscimento economico per tutti i lavoratori sotto forma di "una tantum" per il 2010, l'azienda ci ha risposto che non si aspettava una simile richiesta argomentando che il quadro economico del gruppo non consente al momento di sostenere ulteriori costi.

A nostro giudizio, fermo restando le criticità sul piano industriale, il quadro che emerge è quello di un'azienda che sta certamente investendo ma che sconta ancora un certo ritardo sui nuovi prodotti, mentre nel recupero di quote di mercato da altri concorrenti i segnali al momento non sono incoraggianti.

L'esclusione di ulteriori esuberi da parte aziendale è positivo adesso che è sostanzialmente chiusa la fase di ristrutturazione.

Per quanto riguarda la nostra richiesta salariale, crediamo assolutamente necessario riconoscere ai lavoratori ed alle lavoratrici la quota "una tantum" per il 2010. Per queste ragioni nelle assemblee chiederemo ai lavoratori il mandato per proseguire le iniziative a sostegno della nostra giusta richiesta.

FIOM NAZIONALE

Roma, 21 gennaio 2011